

**CAFFÈ  
DEL VIALE**  
VIA DELLA SOLIDARIETÀ 6  
CASE MISSIROLI  
ZONA FAMILA

# VALLE RUBICONE

**Caffe  
Centrale  
Montiano**  
PIAZZA MAGGIORE 78  
MONTIANO

IL SAMMAURESE DOTTOR MAGNANI, PRIMARIO AL BUFALINI

## Equipe sanitaria in Zimbabwe come volontari usando le ferie

Una trentina di operazioni chirurgiche in due settimane alla missione All Souls  
«Tanta gentilezza e collaborazione»

**RUBICONE  
GIORGIO MAGNANI**

Missione otorinolaringoiatrica di volontariato a Mutoko in Zimbabwe. Si è conclusa la missione di cui ha fatto parte il dottor Massimo Magnani di San Mauro Pascoli, primario all'ospedale Bufalini.

**Progetto di volontariato medico**

Dopo uno stop di due anni e oltre per la pandemia si sono riaperti i contatti con Mutoko, un distretto rurale dello Zimbabwe dove si trova il Luisa Guidotti Hospital, nella missione di All Souls. Qui svolge la sua attività di missionario Massimo Migani, odontoiatra di Rimini trasferitosi dal 2010, dopo un percorso vocazionale. Massimo Magnani, primario otorinolaringoiatra dell'ospedale Bufalini di Cesena, è invece alla quarta missione. Uno dei progetti principali è "Progetto Cuore", iniziato nel 1985, che permette ai bambini cardiopatici provenienti da tutto lo Zimbabwe di essere operati in Italia. In quell'ospedale l'attività chirurgica è limitata ai parti cesarei e ai trattamenti odontoiatrici. Il primo incontro tra Massimo Magnani e Massimo Migani è avvenuto all'ospedale Bufalini, dove è nata l'idea di portare aiuto alla povera gente dello Zimbabwe.

**Gruppo di sanitari italiani**

Nelle precedenti missioni si era provveduto anche a sistemare le sale operatorie, grazie alla collaborazione con altri volontari della comunità di Castelvecchio di Savignano, e alla formazione del personale di sala. Dopo mesi di preparazione il team è partito a novembre. Il gruppo di sanitari era composto oltre che da Massimo Magnani, anche da Daniele Bellantonio, anestesista del Bufalini; Simona Gabanelli assistente odontoiatrica di Forlimpopoli; Anna Bonsembiante, otorinolaringoiatra di Montebelluna; Daniele Bugada, otorino, e sua sorella Maura, geriatra, di Bergamo; Isotta Campomagnani specializzanda Orli di Milano. Ciascuno dei componenti ha compiuto la missione gratuitamente e utilizzando le ferie.

**Il racconto di Magnani**

«Al Luisa Guidotti Hospital - riferisce Magnani - tutto il personale con cui abbiamo avuto la fortuna di lavorare (inservienti, infermieri, interpreti, medici) è stato di una gentilezza e collaborazione fantastica. Abbiamo lavorato fianco a fianco dalla mattina alla sera eseguendo anche alcune operazioni difficili. Qui la mancanza di mezzi e di denaro è enorme. Lo stipendio medio si aggira sui 300-500 dollari al mese e una tacn costa circa 200 e la risonanza magnetica tra i 500 e 1000. Questi esami possono es-



L'equipe medica al lavoro a Mutoko

sere eseguiti in strutture private e nella capitale Harare. Anche la possibilità di curarsi si è ridotta negli ultimi anni: si stima che circa 4.000 operatori sanitari si siano trasferiti in Paesi con una qualità di vita migliore. A farne le spese sono coloro che vivono in aree rurali, come il distretto di Mutoko, in cui la difficoltà all'accesso alle cure spinge le persone verso guaritori locali. In generale, in Zimbabwe le visite e gli interventi sono a pagamento, per cui riuscire ad essere operati al Luisa Guidotti Hospital, con un costo minimo rispetto ad altre realtà del Paese, consente di poter riprendere una vita normale. Molti degli interventi che abbiamo fatto vengono eseguiti solo negli ospedali centrali e spesso c'è carenza di farmaci. Durante le due settimane di permanenza abbiamo eseguito numerose visite mediche e 30 interventi chirurgici, di cui 13 in anestesia generale. In particolare, abbiamo eseguito interventi di tiroideot-

mia, asportazione di ghiandole salivari e di lipomi. Abbiamo anche operato 2 bimbi di adenoidotomia e una mamma appena l'abbiamo rivista ci ha detto in inglese "può respirare". Tutti ci hanno ringraziato per il lavoro e ci hanno chiesto di ritornare. Una signora a cui abbiamo tolto un piccolo lipoma della fronte ci ha ringraziato dicendo "finalmente posso tornare a camminare fra la gente". La speranza è che altri otorinolaringoiatri e anche chirurghi di altre specialità possano affiancarsi in missioni future. Ringraziamo tutti coloro che hanno sostenuto economicamente noi e l'All Souls Mission. In particolare, la Fondazione Marilena Pesaresi di Rimini, da sempre al fianco della missione di Mutoko, i Lions Club del Rubicone e Rimini Host che si sono mobilitati per fornire il supporto economico concreto a questo ospedale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mostrascambio Piange il volontario



Alberto Stramiglio

**GAMBETTOLA**

Morto Alberto Stramiglio, una colonna della Mostrascambio. Si è spento due notti fa all'ospedale Bufalini dove era ricoverato da una settimana l'84enne consigliere del Comitato Mostrascambio. Originario delle Marche, in quanto nato a Corinaldo, è stato per una vita dipendente della Snam. Si era trasferito negli anni Sessanta a Milano e poi a Villanova di Bagnacavallo. Negli anni Settanta infine è arrivato a Gambettola con la moglie Lina Vico da cui ha avuto tre figli.

In città era molto conosciuto sia perché in passato come tecnico Snam era stato in ogni casa per i collegamenti alla rete del metano e sia per il suo impegno nelle manifestazioni Mostrascambio e Mille Miglia, di cui era grande appassionato e sostenitore.

Per la Mostrascambio di settembre aveva provveduto a sistemare varie cose per la kermesse, tra cui la punzonatura a terra dei 700 box espositivi.

Tutti i componenti del direttivo della Mostrascambio sono molto addolorati per la perdita dell'amico. «Oltre a essere un lavoratore, era una persona di grande spessore umano - afferma il presidente Claudio Canducci - un validissimo collaboratore e non sarà facile sostituire il suo prezioso lavoro. Siamo vicini alla famiglia per la grave perdita». G.M.

## Ladri in appartamento mentre la proprietaria sta facendo la doccia

Furto nel pomeriggio  
Hanno rotto una finestra e sbarrato una porta interna con un mobile

**GAMBETTOLA**

I ladri continuano a far man bassa. Solo ieri la notizia di furti a Gambettola di preziosi e contante (in un caso mille euro). Un altro furto si è svolto sabato nel pomeriggio, stavolta nella zona delle scuole elementari: «Ero via al lavoro - riferisce la derubata - In casa c'e-

ra solo la mia figlia 25enne. Poco dopo le 17 stava facendo la doccia nella zona giorno e aveva la musica accesa. Noi abitiamo in un condominio dove c'è un seminterrato, con il primo piano abitato solo un po' rialzato. I malviventi, probabilmente, hanno visto che c'era solo una persona nella zona giorno e sono entrati, forzando una finestra sul retro, quindi si sono diretti nelle camere da letto. Hanno buttato tutto all'aria, trovando qualcosa in argento e 800 euro in contanti che ci servano per le spese va-



La finestra forzata per entrare in casa

rie e i regali di Natale. Quando mia figlia ha finito la doccia si è trovata la porta sbarrata da un mobile. Ha spinto ed è riuscita a passare nella zona notte, trovando tutto all'aria e l'ammacco. Ha chiamato i carabinieri che hanno mandato una pattuglia da Cesenatico. Lunedì mattina andremo a sporgere

denuncia alla locale caserma. Un anno fa erano venuti ancora i ladri e avevano già rubato tutti gli ori di famiglia. Rimane il danno alla finestra e l'ammacco di argenti e 800 euro. Ma anche il forte disagio di vivere sapendo che in casa non siamo più al sicuro». G.M.

## Serata contro la violenza alle donne

**SAN MAURO PASCOLI**

Stasera alle 21 alla Casa dei Sammauresi l'incontro di sensibilizzazione promosso da Pro Loco Aisém e Comune sulla violenza di genere, anche psicologica. L'obiettivo della serata è dimostrare alle donne vittime di violenza che le istituzioni e la comunità sono vicine ai loro problemi e alle loro necessità. Partecipano Daniela Palmieri, operatrice dello Sportello anti violenza Alba e psicoterapeuta del Centro anti violenza di Rimini; Marina Tosi, insegnante in pensione ed ex assessora di Borghi; la sindaca Luciana Garbuglia e l'assessora Katia Casadei.

Forlì

LA POLEMICA SULLA RIORGANIZZAZIONE DEL SOCCORSO

# Automedicalizzate ridotte, Carradori: «Scelta obbligata, questione di numeri»

Il dg di Ausl Romagna: «Lo abbiamo fatto per alleggerire la pressione sui Pronto soccorso». Coinvolti anche Modigliana e Tredozio

FORLÌ

ALESSANDRO CASADEI

Nessuna marcia indietro nonostante le polemiche e i timori espressi. Tiziano Carradori, direttore generale dell'Ausl Romagna, difende la riorganizzazione avviata con la riduzione da 3 a 2 automedicalizzate presenti sul territorio, dettata dai numeri di organico e dall'analisi statistica delle attività, tanto più che «Non si tratta di un peggioramento del servizio bensì di un efficientamento delle prestazioni in Pronto soccorso e quindi non vi era l'esigenza di una comunicazione diversa di quella che, ovviamente, è avvenuta con la proprietà». È una delle risposte con cui venerdì sera, durante un incontro pubblico al Salone Estense di Lugo, il numero uno dell'azienda sanitaria ha cercato di placare le accese polemiche in merito alla rimodulazione del

servizio di automedica nella provincia di Ravenna.

Delle tre vetture in servizio, infatti, da giovedì scorso ne sono disponibili solo due. La prima continuerà a stazionare nel capoluogo mentre la seconda avrà come base uno stallo del parcheggio della Casa della salute di Cotignola e dovrà svolgere il servizio di quelle che coprivano il bacino della Bassa Romagna e quello del Faentino, fino alle zone collinari e alcune realtà forlivesi come Modigliana e Tredozio. Una delle critiche bipartisan arrivate dalla politica, infatti, riguarda proprio l'improvvisa quanto confusa informazione sul taglio del servizio, le sue motivazioni e le possibili conseguenze. Carradori, ribadendo quando già messo nero su bianco il giorno prima anche per smentire le forti contestazioni del sindacato dei medici, lo Snami, ha snocciolato i dati della ca-



Tiziano Carradori, direttore generale di Ausl Romagna

renza di personale medico in servizio al Pronto soccorso. «A Lugo ci sono 11 medici, 5 vacanti – ha osservato il direttore scorrendo le slide – ma ne servirebbero circa il doppio. Se ci soffermiamo sull'irrisorio numero di interventi dell'automedica, è inconcepibile che non si possa alleggerire il lavoro dei medici del Pronto soccorso, assolutamente

carenti perché non si trovano. Certo che qualcuno si scontenta – ha rimarcato – se gli viene detto di andare ad aiutare i colleghi in reparto invece di stare sul mezzo di soccorso. Quando ci sono dei problemi seri, bisogna avere la serietà di prendere le decisioni. Ma questa problematica riguarda anche altri servizi, in primis la Guardia medica». In-

calzato sul difetto e il ritardo di informazione, lamentata subito anche da alcuni sindaci, Carradori ha risposto ribaltando la questione: «Abbiamo ottimizzato un servizio e quindi non vi era la necessità di allertare qualcosa o qualcuno, proprio perché le scelte sono state razionali e necessarie. C'è chi, con disonestà intellettuale, ha generato allarme sociale, forse perché si è visto toccare degli interessi – ha chiesto il manager –. Per la popolazione non cambia nulla, perché i nostri tempi d'intervento sono e saranno sempre migliori di altri».

A suffragare questo scenario, i dati. «In riferimento al territorio considerato – ha ribadito – le automediche non superano i 3 interventi al giorno ognuna, e spesso per situazioni che non hanno caratteristiche di reale criticità clinica. Numeri che fanno pensare: i medici operanti in Pronto soccorso sono oberati di casi, spesso di elevata complessità, mentre a pochi metri di distanza opera un medico che effettua un intervento ogni 8 ore in media, e soprattutto nelle ore notturne ha un numero di uscite non superiore ad una per notte».

## Presepe in Comune Zattini: «E' un gesto universale di pace»

L'inaugurazione nell'atrio del palazzo. «Vogliamo mantenere la tradizione in questo luogo»

FORLÌ

«Il Natale è la festa vera. E' nostra precisa volontà mantenere la tradizione del presepe in questo luogo, che rappresenta un valore condiviso per la pace della nostra comunità». Parole eloquenti quelle pronunciate sabato

matina dal sindaco Gianluca Zattini all'inaugurazione del grande presepe, allestito, come nelle tre edizioni precedenti, nell'atrio dello scalone comunale. Realizzato, progettato e costruito dai volontari forlivesi dell'Associazione italiana amici del presepio "Roberto Vallicelli", coordinati da Andrea Donori, è caratterizzato da figure a grandezza naturale rivestite con abiti originali orientali. «Nessuno può avere niente da contestare – dichiara Zattini, at-

tornato dagli assessori Andrea Cintorino, Barbara Rossi e Vittorio Cicognani, presente anche l'onorevole Rosaria Tassinari e il presidente del Consiglio Comunale Alessandra Ascari Raccagni - perché credo che quello che rappresenta possa essere patrimonio di tutti. Da quando faccio il sindaco, ho sempre voluto che nei luoghi istituzionali fosse presente il presepe. Le buone azioni non fanno mai notizia, ma questa lo è e noi ne andiamo fieri. Grazie di cuore a tutti voi – conclude il sindaco rivolgendosi agli Amici del presepio presenti – siete persone straordinarie e animate da un prezioso senso civico». E' seguita la benedizione della natività da parte dell'abate di San Mercuriale e parroco del centro storico, don Antonino Nicotra. «Condivido la speranza del sindaco – dichiara il sacerdote –



Il sindaco Zattini all'inaugurazione del presepe nel palazzo comunale FOTO BLACO

che passando davanti ad un presepe emerge un pensiero positivo e il desiderio di affidare al Signore che rinasce, tutte le nostre fragilità». «Per noi - interviene Donori - è una gioia essere qui, in un luogo così importante e simbolico per la città di Forlì.

Siamo un gruppo di volontari che ha nello spirito il benessere della propria comunità». Il Presepe del sindaco, realizzato interamente a spese dell'associazione, viene offerto quale segno di fede e di pace a tutta la città.

PIERO GHETTI

## Presentato Forum Livii, il gioco che insegna la storia di Forlì

FORLÌ

È stato presentato Forum Livii, il gioco sulla città di Forlì e sono state consegnate le prime 250 scatole. Forum Livii è un percorso ad ostacoli per conquistare una torre che si trova all'interno di una rocca inespugnabile. Una torre talmente bella, bu-

colica e spirituale da essersi meritata l'appellativo di "Paradiso».

«Un bellissimo gioco dedicato alla nostra Forlì e alla Romagna – afferma l'assessora Paola Casara – Giocare imparando, imparare giocando, questa è la scommessa che ha voluto lanciare Simone Valmori, appas-



La presentazione del gioco Forum Livii FOTO FABIO BLACO

sionato di storia e ideatore del gioco in collaborazione con l'associazione Agenda Filosofica. Il Comune di Forlì ha creduto da subito e appoggiato il gioco, rivolto ai ragazzi, ma in grado di coinvolgere e divertire tutta la famiglia. Condottieri, personaggi, leggende e draghi per un viaggio nella storia di Romagna».

Il gioco made in Forlì verrà distribuito anche nelle scuole del territorio e sarà utilizzato come strumento didattico visto il legame con la storia della città.

LA NOTA

L'Ausi Romagna pur fra le difficoltà è da difendere

Già a partire dalla scorsa estate come Uil Emilia-Romagna abbiamo sollevato il 'velo' legato alle difficoltà della nostra sanità. Un allarme legato alle difficoltà di bilancio che erano già ben chiare all'orizzonte. La realtà oggi ci dice che avevamo più che ragione ad alzare la voce. Al netto di alcune lodevoli eccezioni, si è riscontrata una diffusa 'sordità'. Dopo mesi di silenzio si sono uniti al nostro allarme voci evidentemente legate più che altro al cambio di governo. Fa 'sorriderci' perché le difficoltà di bilancio della nostra sanità regionale, che si ripetono da anni, sono frutto delle insufficienti risorse e cattiva redistribuzione introdotte dal ministro Speranza. Anche al nuovo governo si chiede un adeguato finanziamento della sanità pubblica, ma saranno i fatti a motivare le nostre opinioni. Fatti che stando alla prossima finanziaria paiono del tutto insufficienti.

Allo stesso modo non è possibile sentire voci che, per altrettante ragioni politiche, continuano a screditare la scelta di aver costruito Ausi Romagna. Chi parla lo fa con la coerenza di chi ha tanto sostenuto il progetto quanto più volte, con grande forza, contestato ed aversato scelte gestionali che si ritenevano sbagliate. Ausi Romagna è oggi una grande realtà, con tante criticità, ma resta una realtà di grande qualità che offre occasioni di sviluppo e prospettive tali da non poter essere perse. Non è tempo di scontri ideologici, ma di trovare le migliori soluzioni che, nel perimetro della sanità pubblica, garantiscono i migliori servizi per cittadini e allo stesso tempo valorizzano le professionalità di chi lavora in contesti di cura ed assistenza. La questione semmai è come rendere il sistema emiliano-romagnolo più omogeneo, tanto in termini di riorganizzazione che di finanziamento. È inaccettabile leggere molti più 'dibattiti' sugli addoppi natalizi che sulla sanità. La sanità stia al centro. Lo ripetiamo oggi in vista della nuova finanziaria.

**Giuliano Zignani**  
(segretario generale Uil Emilia-Romagna)  
**e Michele Bertaccini**  
(responsabile regionale sanità Uil)

NOI FORLIVESI



risponde  
**ETTORE MORINI**

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a **Il Resto del Carlino** via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217 @ E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

Archeologico ed Etnografico, due musei nel limbo

Sono particolarmente soddisfatta, come appassionata della propria città, del progetto dell'Auditorium della musica che procede spedito e con il supporto di Conad che darà sicuramente certezze all'opera. Forlì finalmente, rilanciata dalle bgrandi mostre, va a rimettere a posto le tessere della sua offerta culturale. Sento parlare poi di altri musei, come quello del volo nel quartiere razionalista e quello della ginnastica, ma non sento più nulla su altri due che sono addirittura chiusi o almeno non visitabili: non si farà nulla per il museo dell'archeologia e per quello etnografico? Avrebbero richiamo.

**Roberta Fabbri**

**La situazione a quanto mi risulta è molto diversa fra i due musei da lei citati, cara Roberta, fra l'altro da anni entrambi materia delle legittime critiche e istanze della sezione locale di Italia Nostra.**

**Questa estate, a margine di un servizio che pubblichiamo sul recupero del palazzo del Merenda (cioè lo storico edificio sede della biblioteca comunale), un articolo in cui l'amministrazione preannunciava le prime riaperture di ambienti il prossimo anno (nel dettaglio le aule al piano terra e al primo), venne ufficializzato che il Museo Archeologico avrà come sede il San Giacomo, o meglio il suo piano interrato. Quanto tempo ci voglia perché si arrivi a tutto ciò, con i prossimi lotti del San Domenico comunque finanziati anche dal Pnrr, al momento non lo sappiamo. Ad ogni modo qui le idee dell'amministrazione e dell'assessore Melandri sono chiare: il museo, chiuso dagli anni 90, rivedrà la luce. Ho fatto invece un po' di ricerca sul Museo Etnografico e sulla sua chiusura, cruciale anche di uno studioso e giornalista come Vittorio Emiliani, e devo convenire che sul futuro di questo altro importante patrimonio culturale (pare uno dei più vasti a livello nazionale) non si hanno da tempo indicazioni. Vedremo se anche su questo versante si muoverà qualcosa, magari con una sua anche parziale riapertura quando vi sarà quella degli spazi del palazzo del Merenda tuttora preclusi per il rischio di crollo.**

Lettere alla psicoterapeuta

Quando il sesso diventa un problema. E perché

Domenica scorsa, gentile dottoressa, si è pronunciata sul tema del travestitismo. Io le pongo un'altra questione, sempre di carattere sessuale che mi sta molto a cuore oggi perché mi rendo conto che non sono libero di avere un rapporto sessuale piacevole con una donna fuori dal matrimonio. Eppure il mio è finito e ora mi trovo al punto di non riuscire a provare piacere; pur essendo attratto da una donna, non riesco a concedermi l'orgasmo. Sono stato educato da genitori rigidamente credenti e osservanti. La psicoterapia mi aiuterebbe dottoressa?

**Ernesto B.**

**Simonetta Giunchi \***



**N**on entriamo nel merito dei danni che creano le religioni oppressive verso il sesso e dunque del profondo conflitto intrapsichico che si crea nel dover gestire la vera natura dell'umano e la castrazione della stessa, al fine del controllo e dell'ordine sociale. Il senso di colpa come il terrore sono potenti strumenti di gestione delle masse, da cui il singolo fa fatica a sottrarsi. Per liberarsene, occorre sentire il disagio, riconoscerlo e non avere paura di chiedere aiuto.

**E' da poco uscito nelle sale uno splendido film con Emma Thompson che si intitola 'Il piacere è tutto mio'. Tratta la storia di una vedova ultrasessantenne che ha sempre vissuto una sessualità castigata. Ha conosciuto, in senso biblico, solo suo marito, non ha mai provato un orgasmo e non conosce il suo corpo. Per la sua età è ancora una bella donna e sa per certo che i suoi coetanei provano attrazione per lei. Quello che vuole è un corpo in cui ritrovare la sua giovinezza. Dell'amore ho già parlato in altri articoli, come del sesso e il problema è proprio questo: sesso e amore purtroppo non sempre giungono insieme. In certi casi è evidente fin dall'inizio che ciò che si vuole è un'intimità slegata dall'affettività. A volte si è**

convinti di aver trovato l'anima gemella accorgendosi poi che non è così. Problema antico di difficile soluzione perché molte sono le variabili. Orson Welles diceva che il lieto fine dipende solamente da quando si interrompe la storia. Immaginiamo per esempio Romeo e Giulietta salvati sul finale della loro tragedia che si ritrovano una ventina di anni dopo, più grassi, più vecchi e con una nidata di pargoli. Sarebbe ancora la storia d'amore più famosa della letteratura?

**A questo sommiamo il sesso. Nel telefilm 'The house of cards' il protagonista, potente uomo politico, diceva: «Tutto ha a che fare col sesso tranne il sesso. Il sesso ha a che fare con il potere». In conclusione o il sesso diventa una forma di linguaggio all'interno della coppia, che permette di comunicare intimità, complicità, condivisione, oppure è fine a se stesso, il che non vuol dire che non sia importante, significa solo che è un'altra cosa. Il sesso è una forma di linguaggio. Non è detto che il proprio partner parli la stessa lingua e qui entra in gioco il dialogo, la sincerità, il chiarire aspettative, fantasie e volontà.**

**Comunque per essere ottimisti, Isadora Duncan, celebre ballerina americana degli inizi degli anni 20, amava Sergey Esenin, grande poeta russo: lei non parlava russo, lui non parlava inglese; per comunicare lui suonava la fisarmonica e lei danzava.**

**\* psicologa e psicoterapeuta**

METEO

Forlì



SOLE sorge 07:29 tramonta 16:33 LUNA sorge 14:33 tramonta 03:26

Cieli in prevalenza parzialmente nuvolosi, con nubi in aumento dal pomeriggio associate deboli piogge in serata. I venti saranno moderati da Ovest-Nordovest.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno 8:30-8:30

**FORLÌ: Comune Risorgimento** Viale Risorgimento 17 (0543/63234); **Mancini - Dal Monte Meardi** Corso G. Garibaldi 91 (0543/28090).

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800533118 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800533118
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì  
Tel. 0543/453211 - fax 0543/453217;  
e-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net  
e-mail personali:  
nome.cognome@ilcarlino.net

**Direttrice responsabile**  
Agnese Pini  
**Vicedirettrici**  
Valerio Baroncini, Giancarlo Ricci  
**Caporedattore centrale**  
Massimo Pandolfi  
**Capocronista** Marco Bilancioni  
**Viccapocronista e Romagna Sport**  
Ettore Morini  
**In redazione** Serena D'Urbano

# Provincia

## Ritardi nei lavori al poliambulatorio medico

Alto Bidente, c'è ancora molto da fare all'ex casa di riposo in via Nefetti: a rallentare l'iter pandemia e aumento dei costi delle materiali

«È giusto essere trasparenti con i cittadini – commenta l'assessora al Welfare e presidente dell'assemblea dei soci dell'Asp San Vincenzo de' Paoli Ilaria Marianini –, purtroppo siamo in ritardo di oltre un anno nella conclusione dei lavori dell'ex casa di riposo in via Nefetti. In effetti il cantiere era stato affidato nell'aprile 2020 alla ditta 'Co.Ge.Ben. srls' di Napoli che si era aggiudicata l'appalto con un ribasso del 23,53%.

Il progetto, dell'importo di 500mila euro, curato dallo studio 'Cft Engineering' di Forlì, è stato finanziato con il Piano di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna e coinvolge il territorio dei Comuni di S. Sofia, Galeata e Civitella che hanno costituito l'Asp San Vincenzo de' Paoli con l'obiettivo di mantenere la qualità di vita e i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici e stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali attraverso un'esperienza innovativa in grado di integrare e facilitare i percorsi e i rapporti tra i servizi (sociali e sanitari) e i cittadini. «Prima la pandemia, poi l'aumento dei costi dei materiali con la revi-



L'affidamento del cantieri per i lavori alla casa di riposo risale all'aprile 2020

sione obbligatoria dei prezzi e la necessità di ulteriori lavori di adeguamento strutturale sul tetto e sulle fondamenta con un investimento ulteriore del Comune di S. Sofia che ha utilizzato 170 milioni dell'avanzo di amministrazione – precisa l'assessora – hanno allungato i tempi».

Al momento in concreto gli interventi hanno previsto la riqualificazione e la rifunzionalizzazione dell'immobile situato all'ingresso di S. Sofia lungo la Sp4

del Bidente con la ristrutturazione e trasformazione del piano terra e del primo piano. Nell'edificio troveranno spazio il polo unico medici di base di S. Sofia (con segreteria unica e presenza infermieristica); il servizio sociale territoriale per i Comuni dell'alto Bidente; sportello sociale area famiglie, adulti, minori e disabili; centro di ascolto ed emporio solidale in collaborazione con un'associazione di volontariato del territorio. «Grazie ad

Civitella

**Domani appuntamento con 'Cantine aperte e maglioni di Natale' alla Poderi dal Nespoli**

**Domani 'Cantine aperte e maglioni di Natale' alla Poderi dal Nespoli di Civitella con visite guidate in cantina e degustazioni a 10 euro. È consigliato indossare il proprio maglione di Natale per il brindisi augurale. Info: 0543.989904.**

un accantonamento nel bilancio dell'Asp – aggiunge – insieme ai soci abbiamo deliberato di utilizzare queste risorse per ristrutturare la parte esterna (recinzione, ingresso, parcheggio e pavimentazione). Lavori che inizieranno a breve. Inoltre abbiamo partecipato a un bando del Pnr chiedendo un milione e 500mila euro necessari per terminare e arredare il primo piano. Non sappiamo al momento se queste risorse arriveranno e in quale misura, ma se ci sarà una risposta positiva è ovvio che l'inaugurazione del centro slitterà per permettere questa nuova tranche di lavori».

L'assessora non si sottrae neppure alle numerose critiche che hanno evidenziato l'ubicazione sbagliata del poliambulatorio medico ritenuto scomodo da raggiungere soprattutto per gli anziani. «Intanto abbiamo salvato dal degrado un edificio storico – conclude Marianini – e in secondo luogo garantiremo un servizio di navetta in partenza dalla piazza per raggiungere la struttura da parte dei più fragili».

Oscar Bandini

GALEATA

**Acquisto di pannolini Ecco gli incentivi**

È già attivo nel portale dell'Asp San Vincenzo De Paoli, un bando approvato dall'amministrazione comunale di Galeata che ha destinato una somma per l'assegnazione di incentivi finalizzati all'acquisto di pannolini lavabili per bambini e dispositivi riutilizzabili per l'igiene intima femminile, quali coppette mestruali, assorbenti e slip lavabili. «In linea con le politiche green e di sviluppo sostenibile – commenta la sindaca Elisa Deo – tesse a promuovere attività di formazione, informazione e promozione di stili di vita improntati sull'economia circolare. L'obiettivo è promuovere la riduzione di rifiuti urbani non riciclabili oltre che fornire un sostegno alla genitorialità e alle donne».

Potrà presentare domanda di contributo chi è residente nel Comune di Galeata in possesso dei requisiti richiesti dal bando e saranno ammessi solo gli acquisti di dispositivi nuovi, acquistati direttamente da un esercente commerciale o da un produttore. «L'impegno nei confronti dell'ambiente passa prima di tutto dalle scelte quotidiane dei singoli – conclude – e con questo bando abbiamo voluto dare un segnale di vicinanza e sostegno in particolare alle donne e ai genitori, affinché si orientino verso comportamenti virtuosi come l'utilizzo di dispositivi lavabili e riutilizzabili in sostituzione di pannolini usa e getta».

o.b.

## Meldola, si alza il sipario al Dragoni Via alla campagna abbonamenti

Oggi alla biglietteria del teatro si potranno acquistare i ticket per gli spettacoli del cartellone 'Prosa' e 'A Teatro in Famiglia'

Parte oggi, presso la biglietteria del Teatro Dragoni di Meldola, la campagna per i nuovi abbonamenti alle rassegne 'Prosa' e 'A Teatro in Famiglia' della stagione 2022/23 promossa dal Comune in collaborazione con il ministero Cultura, Accademia Perduto Romagna Teatri e la Regione Emilia-Romagna. L'orario di apertura al pubblico sarà dalle 10 alle 13. La campagna proseguirà poi da martedì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18 presso la biglietteria del Teatro Fabbri di Forlì (dal martedì al sabato, festivi esclusi), e resterà aperta fino al giorno di rappresentazione del primo spettacolo di entrambi



le rassegne. L'inaugurazione del cartellone 'Prosa' è affidata ad Amanda Sandrelli, protagonista di Lisistrata di Aristofane nella rilettura drammaturgica e registica di Ugo Chiti (15 dicembre). Segue Claudio Casadio che porterà al Dragoni l'intenso 'L'Oreste. Quando i morti ucci-

dono i vivi', il 19 gennaio.

Giuseppe Cederna ed Euridice Axen interpreteranno i ruoli principali in 'Zio Vanja' di Cechov con la regia di Roberto Valerio (2 febbraio), seguiti da Pattavina e Bargilli in 'Uno, nessuno e centomila' di Pirandello (17 febbraio). Seguirà Vito con l'irresistibile comicità di 'La felicità è un pacco' (7 marzo), per poi lasciare il palco a Tosca D'Aquino, Rocio Morales e Martina Di Fonte, protagoniste di 'Fiori d'acciaio', commedia di Harling (18 aprile). I sabati sera dedicati alle famiglie alterneranno titoli tratti da fiabe conosciute da ogni generazione, a testi originali. Il prezzo dell'abbonamento ai sei spettacoli di prosa è di 140 euro; quello ai 5 di 'A Teatro in Famiglia' è di 22 euro. Per info: 0543.490089-26355 e teatro.dragoni@accademiaiperduto.it. o.b.

## Concerto di beneficenza al 'Dragoni' di Meldola Spazio alla musica etnica

Oggi alle 20.30, al Teatro Dragoni di Meldola, a un anno dalla nascita della Fondazione Caffè Salato promossa da CavaRei - Valori Spazi Persone, il Comune organizza un concerto di beneficenza col Coro Associazione Vignoincanto di Casalecchio di Reno, diretto dal maestro Pier Luigi Pazzi. La formazione corale, composta di circa 25 elementi, è nata da un progetto didattico ed educativo all'interno della scuola statale dell'infanzia 'Ovidio Vignoni' dell'Istituto Comprensivo Centro di Casalecchio di Reno, e ha un repertorio che spazia dalla musica etnica e folkloristica ai gospel ed alla new age. Un'occasione di incontro per tutta la comunità per contribuire e costruire insieme il progetto 'Dopo di noi delle persone fragili. L'ingresso è a offerta libera e il ricavato sarà devoluto alla Fondazione Caffè Salato.